

LAVORI IN CORSO

TECNICA FOTOGRAFICA IN EVOLUZIONE

di Romano Cicognani

Le fotografie HDR (High Dynamic Range) sono immagini ad alta gamma dinamica: in parole semplici, si tratta foto contenenti una gamma di colori e di tonalità più estesa rispetto a quelle normali. In una immagine digitale odierna abbiamo una latitudine di posa maggiore rispetto ad una diapositiva o negativa analogica; tuttavia in molte scene il contrasto di illuminazione è troppo elevato per poterle catturare senza perdere tonalità estreme (basse e alte luci). L'occhio umano si adatta a questi sbalzi di luminosità, mentre il sensore (e men che meno la pellicola) non riescono a fare altrettanto. In queste pagine non vedremo come scattare fotografie per realizzare vere immagini HDR, bensì come è possibile realizzare in Lightroom uno sviluppo che imiti, con discreta approssimazione, gli effetti di immagini realmente HDR.

Lightroom e HDR

La tecnica HDR presuppone una serie di scatti della stessa scena: tipicamente tre, con una esposizione normale e altre due con diaframma più chiuso e più aperto di uno o due stop (bracketing di esposizione). Successivamente con Photoshop o con altri programmi si possono fondere tali scatti per creare una immagine HDR



Figura 2 - Storia di sviluppo completa.



Figura 1 - Immagine RAW originale, morbida e sbiadita, come accade esponendo a destra.

vera e propria, con molti particolari nelle ombre e nelle luci estreme, colori generalmente rinforzati e un'ottima nitidezza. Al contrario vedremo come, partendo da un solo scatto, ci si possa avvicinare all'aspetto HDR usando solo Lightroom. Non si tratta soltanto di una imitazione,

ma di una procedura di sviluppo molto interessante. I passi che faremo sono: Bilanciamento del bianco, riduzione drastica delle Luci, esaltazione drastica delle Ombre, Esposizione corretta, Chiarezza e Vividezza esaltate. A questi interventi aggiungeremo altri trattamenti standard per



Figura 3 - Aspetto dopo i due Ritagli del bianco e del nero.



Figura 4 - Immagine finale.



Figura 5 - Particolare in scala 1:1.



Figura 6 - Fotografia sovraesposta, con grande clipping sulle alte luci (zona rossa).



Figura 7 - Risultato finale.

ogni foto, quali regolazione fine dei colori nei singoli canali HSL con Scostamento Saturazione e Luminanza, Pennello di regolazione su parti dell'immagine (per schiarirle, scurirle o contrastarle localmente), aumento della Nitidezza e riduzione del Rumore.

Nella impossibilità di descrivere la procedura nei minimi particolari, vedremo i passaggi principali su una immagine bene esposta e l'effetto finale per una foto molto sovraesposta.

Storia di una giraffa

In Figura 1 c'è la foto ad una giraffa, con relativo istogramma; esso va tenuto costantemente d'occhio durante i passi di sviluppo. Si nota un po' di clipping nelle alte luci.

La Figura 2 mostra il pannello Storia, con tutti gli interventi effettuati in sviluppo, dal basso verso l'alto.

La Figura 3 riporta la foto dopo il *Ritaglio del bianco* (-100) e il *Ritaglio del nero* (100).

Questi passaggi simulano in qualche maniera le due esposizioni che manca-

no, riducendo i bianchi e schiarendo i neri; il tutto si appiattisce di molto, con l'istogramma che evidenzia ancora un po' di eccessi nelle Luci, eliminati col passo successivo. Segue infatti una diminuzione dell'*Esposizione* di quasi mezzo stop (-0,46), per avere un aspetto più bilanciato nei toni chiari e scuri.

I due interventi successivi danno una frustata vigorosa. Prima si esalta di molto la *Chiarezza*, in questo caso fino a 100; il comando aumenta il contrasto dei piccoli dettagli e va accentuato più del solito per avere il tipico effetto HDR. Successivamente agiamo su *Vividezza*, per ottenere colori vividi e brillanti; il comando ha la caratteristica di salvaguardare la tonalità della pelle e in questo differisce dalla saturazione dei colori, che lavora su tutti in egual misura. A questo punto la foto è giunta quasi all'aspetto finale (in Figura 4), ottenuto con piccoli ritocchi alle *Luci e allo Scostamento saturazione Blu*, con aumento della *Nitidezza* (unito a una *Mascheratura bordo* per non applicare la nitidezza alle aree grandi, che non ne hanno bisogno), quindi con *Attenuazione luminanza* nel pannello *Riduzione disturbo*. Com'è bene fare sempre, nel pannello *Correzioni obiettivo* spuntiamo *Attiva correzioni profilo* ed anche *Rimuovi aberrazione cromatica*.

Come altro esempio, molto estremo, le Figure 6-7-8 mostrano la stessa tecnica su una foto decisamente sovraesposta, con risultato finale più che accettabile. Per chi non possiede Lightroom, questa modalità di sviluppo può essere usata anche in Photoshop, con Adobe Camera Raw, che offre gli stessi comandi.

Per chiudere, la solita raccomandazione: con un monitor non calibrato, il risultato dei colori non è assicurato!

▼ Storia	
Rimuovi aberrazione cromatica	SI
Attiva profilo obiettivo	SI
Predefinito: Vignettatura 1	
Toni scuri	-41 41
Aggiungi traccia pennello	
Ombre	-71 73
Scostamento saturazione giallo	-28 28
Scostamento saturazione aran...	-77 77
Scostamento saturazione rosso	+100 100
Ombre	+41 41
Vividezza	-24 24
Chiarezza	+100 100
Esposizione	-2,33 -2,39
Ritaglio nero	+100 100
Ritaglio bianco	-100 -100
Importa (16/11/2014 16:42:45)	

Figura 9 - Sviluppo tipo HDR applicato alla foto di Figura 6.